

Il Team GPM Racing continua a rombare e fa suo il 5° titolo nel Trofeo Supertwins



Con la consueta cena del Team GPM Racing, Pietro e Cristian Giancesin ogni anno riuniscono tutti coloro che li sostengono e accompagnano nella loro avventura motociclistica e contribuiscono, stagione dopo stagione, al raggiungimento di meravigliosi e incredibili risultati sportivi.

Una bella serata, nella raffinata Trattoria Isetta di Grancona, alla presenza di sponsors, sostenitori e meccanici della squadra oltre agli amici che da anni continuano a seguire le imprese del team di Sossano e che tra una portata e l'altra non hanno risparmiato racconti, tanti aneddoti ed avventure vissute con Pietro e di suoi piloti in tutti questi anni. Il 2015 il Team GPM Racing lo ha archiviato con la conquista del 5° titolo consecutivo nel Trofeo Supertwins FMI insieme con il pilota Valter Bartolini, che veste questi colori da sei stagioni e che anche nel 2016 salirà ancora sul gioiello di casa Giancesin.

Pietro nella sua lunga carriera di capomeccanico, preparatore e team manager, ha scritto diverse pagine della storia del motociclismo vicentino, nazionale ed internazionale, fino ad altissimi livelli, legando il suo nome a quello di molti importanti piloti, che grazie a lui hanno ottenuto grandi risultati. E' un uomo dalle "mani d'oro" con un estro ineguagliabile che dalla sua esperienza, passione e professionalità è riuscito a creare due moto eccezionali; la prima nata, la GPM STW1 ed in seguito la sorella più giovane STW2.

Nel corso degli anni grazie al lavoro dell'intera squadra in simbiosi con i consigli e suggerimenti del pilota Bartolini, con entrambi le moto sono arrivati in pista risultati a dir poco fantastici.

Se parliamo di numeri hanno dell'incredibile: in sei anni il Team GPM Racing ha ottenuto ben 34 vittorie, con altrettanti giri veloci, 27 pole position e la bellezza di 5 titoli conquistati consecutivamente, confermando la sua



supremazia e consegnando a Bartolini lo scettro di "Re delle Bicilindriche". Lavorare a fianco di Giancesin è sempre un grande onore e piacere, in qualsiasi momento, anche in quello più teso e concentrato, come può essere al muretto dei box in piena gara.

Lui riesce sempre a trovare il tempo per rispolverare il passato e raccontare vecchie esperienze che lasciano trasparire tutta la sua passione, orgoglio e soddisfazione e vederlo lavorare ancor oggi attorno alle sue creazioni è una gioia per gli occhi e il cuore.

La stessa sensazione la trasmettono

anche tutti coloro che hanno lavorato e lavorano tuttora con lui.

L'argomento "moto" ha fatto da padrone per tutta la sera tra i tavoli degli invitati: dai titolari di grandi aziende del settore, al rappresentante provinciale della Federazione Motociclistica Italiana e rappresentante del CONI Emiliano Barban, a personaggi come Cristina Longhin, direttore di Gara internazionale e nazionale, a Maurizio Bavaresco del Club Pompone a Maurizio Rossi, uno dei tanti piloti di Pietro di qualche anno fa. Nell'arco dell'intera serata tutti hanno intavolato lunghe chiacchierate "mo-

to-ciclistiche" ripercorrendo i numerosi anni di gara passati assieme.

Dopo la doverosa consegna di un riconoscimento di ringraziamento a tutti gli invitati e la premiazione del pilota Valter Bartolini, con un grosso in bocca al lupo per le prossime la serata è finita in cantina passando per la cucina della trattoria Isetta.

Una "signora" cantina scavata nella roccia, ricca di interessanti bottiglie di vino, una squisita soppresa artigianale e, soprattutto, con un' apprezzata appendice di una degustazione finale di un vino particolare sconosciuto ai più.